



MINISTERO DELLA CULTURA

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO
DI MIRAMARE

Oggetto: Affidamento diretto per il servizio di progettazione dell'area del Castelletto (progettazione esecutiva e direzione lavori restauro facciate dell'edificio denominato Castelletto - Rilievo e progettazione preliminare dell'edificio denominato Serre Vecchie), nel Parco di Miramare.

Importo pari a € 30.000,00 (euro trentamila/00) oltre IVA e oneri previdenziali.

Termine conclusione lavori: **31 agosto 2021**

SMART CIG: **Z8C306D526** (per le Serre Vecchie)

SMART CIG: **ZF9318E7F2** (per il Castelletto)

CUP: **F93G16000820001**

IL DIRETTORE

PREMESSO che è in corso la riqualificazione dell'area del Castelletto, con i lavori di restauro degli spazi interni dell'edificio storico, il restauro del gazebo metallico e della terrazza presso il Castelletto la riqualificazione delle aree a verde delle Serre Nuove, i futuri interventi sulla fontana del parterre e sul parterre stesso;

PREMESSO che tali interventi devono essere ampliati, attraverso il restauro dei prospetti esterni del Castelletto e il restauro e la rifunzionalizzazione delle adiacenti "Serre Vecchie";

VISTO lo "interpello interno per la richiesta di disponibilità all'assunzione di incarichi in fase di progettazione: servizi di architettura e ingegneria regolati dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Lavori di restauro del Castelletto e delle Serre Storiche", protocollato in data 17/03/2021 al prot. 787 e trasmesso agli altri Istituti MiC presenti sul territorio regionale per l'acquisizione di eventuali disponibilità;

CONSIDERATO che a tale interpello non ha fatto seguito alcun riscontro da parte di interessati;

VISTO l'importo stimato dal RUP per gli interventi sull'edificio denominato "Serre Vecchie" (rilievo geometrico e progettazione preliminare per il restauro e la rifunzionalizzazione), che stabilisce in € 10.657,84 (euro diecimilaseicentocinquantesette/84) oltre IVA e oneri previdenziali l'importo congruo per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto;

VISTO l'importo stimato dal RUP per l'intervento di restauro dei prospetti esterni del Castelletto (sulla base del compenso professionale ex D.M. 17/6/2016), che stabilisce in € 29.093,16 (euro ventinovemilaenovantatre/16) oltre IVA e oneri previdenziali l'importo congruo per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto;

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Museo Storico e il Parco
del Castello di Miramare

Viale Miramare
34151 Trieste (TS)

tel. +39 040 224143

e-mail. mu-mira@beniculturali.it
pec. mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it

miramare.beniculturali.it

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali”;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, articolo 6, comma 1 lettera b) che istituisce il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare;

VISTO il decreto dirigenziale generale del 3 maggio 2017, Rep. n. 321, di conferimento dell’incarico di Direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

VISTO l’art. 5 dello Statuto del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare approvato dal Ministro della Cultura con decreto n. 131 dd. 25.03.2021;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del D.L. 06 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 07 agosto 2012, n. 135 che sancisce la nullità dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di utilizzare i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle convenzioni di cui all’articolo 26 della legge n. 488/1999, anche utilizzando procedure telematiche per l’acquisizione di beni e servizi, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP SpA);

VISTO l’articolo 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con L. 6 luglio 2012, n. 94, che prevede l’obbligatorietà, anche per l’Amministrazione, di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) presente sulla piattaforma gestita da CONSIP o ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’articolo 328, comma 1, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici) per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

ACCERTATO che non sono attive Convenzioni CONSIP aventi a oggetto servizi comparabili con quelli da acquisire, stante la particolare tipologia del comparto museale di cui trattasi;

VISTO l’art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che: “l’affidamento e l’esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affidamento diretto”, con le precauzioni indicate nelle Linee guida n. 4 dell’ANAC, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 approvato con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

VISTO, altresì, l’art. 1 della legge 11 settembre 2020 n. 12 la quale al comma 1 prevede che “in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.”, nonché il comma 2 ove si stabilisce che “le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del D.lgs. n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”;

CONSIDERATO che i servizi di cui trattasi si collocano nella medesima area, nonché sono caratterizzati da omogeneità di intervento e dalla necessità, vista la contiguità dei siti, di garantire una connotazione di fondo che garantisca uniformità all’assieme;

CONSIDERATO altresì che, visti gli importi stimati che, anche congiuntamente, non superano la soglia di € 75.000,00 prevista dalla normativa citata, si è ritenuto necessario ed opportuno e comunque preferibile, in

relazione ai principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, chiedere un preventivo unico per le progettazioni in oggetto;

CONSIDERATO che a tal fine è stato interpellato in prima battuta l'arch. Andrea Benedetti residente a Trieste 34123, Via Romolo Gessi 14/1 C.F. BNDNDR60A31L424D, con studio in via Belpoggio 3 a Trieste, iscritto all'Ordine degli Architetti di Trieste al n. 352, in quanto vanta una lunga esperienza professionale nel campo del restauro;

CONSIDERATO, inoltre, che l'arch. Andrea Benedetti ha già condotto attività di ricerca sul Parco e gli edifici su di esso insistenti, nel quadro di una convenzione stipulata tra Museo e Istituto Universitario di Architettura di Venezia, presso il quale l'arch. Benedetti presta servizio in qualità di ricercatore, maturando una competenza infungibile;

VISTA l'offerta pervenuta dal professionista in data 16/03/2021 e assunta agli atti di questo Ufficio con prot. 788 del 17/03/2021;

CONSIDERATO che tale offerta prevede un ribasso rispetto all'importo complessivo stimato di € 39.751,00, come indicato nella nota sopra citata, *“in virtù della contiguità degli edifici e della possibilità di svolgere le attività professionali in sostanziale sinergia, si ritiene possibile offrire uno sconto pari a circa il 25% come di seguito riportato: Castelletto: € 22.000,00; Serre vecchie: € 8.000,00”*;

CONSIDERATO pertanto che l'importo complessivo viene reputato congruo e pertanto non si è ritenuto necessario interpellare altri professionisti;

DATO ATTO che la capienza della voce di bilancio è stata verificata con l'ufficio contabilità;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è l'arch. Carlo Manfredi (mail: carlo.manfredi@beniculturali.it) per quanto concerne l'intervento sulle Serre Vecchie e l'arch. Francesco Krecic (mail: francesco.krecic@beniculturali.it) per il Castelletto;

DATO ATTO che il presente documento verrà trasmesso all'Ufficio Trasparenza per le pubblicazioni di legge;

DETERMINA

1. di richiamare le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare direttamente ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, nonché, per quanto in deroga, ex art. 1, comma 1, lett a) della L. n. 120/2020 al professionista arch. Andrea Benedetti, residente a Trieste 34123, Via Romolo Gessi 14/1 C.F. BNDNDR60A31L424D, con studio in via Belpoggio 3 a Trieste, iscritto all'Ordine degli Architetti di Trieste al n. 352, il servizio di progettazione dell'area del Castelletto (progettazione esecutiva e direzione lavori restauro facciate dell'edificio denominato Castelletto - rilievo e progettazione preliminare dell'edificio denominato Serre Vecchie), nel Parco di Miramare, come da offerta economica protocollata sopra citata ed integralmente qui richiamata;
3. di impegnare l'importo complessivo a corpo **di € 38.064,00 (euro trentottomilaesessantaquattro/00)** comprese Cassa previdenziale e IVA (22%), importo finito ed omnicomprensivo di tutte le spese, diritti ed oneri accessori diretti ed indiretti, senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili; il presente impegno sarà imputato, ex D.P.R. 97/2003, sul Capitolo di Spesa n. 2.1.2.020 “Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria beni immobili”, esercizio finanziario 2021, a valere sui fondi speciali finanziamento *ex lege* 190/2014 – annualità 2016;
4. di procedere all'acquisizione di apposita autocertificazione dell'arch. Andrea Benedetti in merito al possesso dei necessari requisiti generali e speciali;
5. di precisare che, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, trattasi di spesa non ricorrente;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
7. di dare atto che la stipula del contratto avverrà mediante sottoscrizione, accettazione e approvazione della Lettera di Incarico da parte della società incaricata;
8. di dare atto che la liquidazione avverrà a seguito di presentazione da parte dell'operatore economico di regolare fattura e che il pagamento avverrà a 30 giorni data fattura;
9. che ai sensi dell'art. 3 della L. 10 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. la società aggiudicataria deve adempiere all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti il servizio;
10. che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Istituti di credito o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali.

Il Direttore
Andreina Contessa Ph.D.

